



Unione dei Comuni Terre e Fiumi

Copparo - Berra - Tresigallo - Formignana - Ro

Provincia di Ferrara

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO UNIONE

Deliberazione n. 4 del 13-02-2018

Adunanza – Prima convocazione – Seduta .

OGGETTO: 1^ VARIANTE SPECIFICA AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 32 BIS DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I., NONCHE' ALLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA STRATEGICA AI SENSI DELL'ART. 3 DELLA L.R. 15/2001 E S.M.I., CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI E RISERVE E RICHIESTA DI INTESA CON LA PROVINCIA

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **tedici** del mese di **febbraio** alle ore **21:00** nella sala delle adunanze consiliari, è stato convocato il Consiglio dell'Unione Terre e Fiumi previa l'osservanza di tutte le formalità di legge.

Il Segretario Generale Romeo Luciana, che partecipa alla seduta, ha provveduto all'appello da cui sono risultati presenti n. **20** Consiglieri.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Bui Stefania – nella sua qualità di Presidente, ha assunto la Presidenza e ha dichiarato aperta la seduta per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Sono stati designati scrutatori i Consiglieri:

Ama' Alessandro
Occhi Serena
Tracchi Simone

Successivamente il PRESIDENTE introduce la trattazione dell'argomento iscritto all 'ordine del giorno a cui risultano presenti i Signori Consiglieri:

Ama' Alessandro	Presente	Marchi Paola	Presente
Astolfi Alberto	Presente	Mazzanti Maria Elena	Assente
Azzali Nicola	Presente	Occhi Serena	Presente
Barbieri Filippo	Assente	Orsini Franca	Presente
Brancaleoni Andrea	Presente	Pavani Gabriele	Presente
Boccafogli Roberta	Assente	Perelli Laura	Presente
Briscagli Roberta	Assente	Perelli Nicola	Presente
Bui Stefania	Presente	Pusinanti Paola	Presente
Celati Anna	Presente	Rossi Nicola	Presente
Colombari Valeria	Presente	Tracchi Simone	Presente
Galli Fabio	Assente	Turra Andrea	Presente
Giannini Antonio	Presente	Veronese Luana	Assente
Leonardi Marco	Presente	Zaghini Eric	Presente

PRESENTI N. 20

ASSENTI N. 6

Deliberazione n. 4 del 13-02-2018

OGGETTO: 1^ VARIANTE SPECIFICA AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 32 BIS DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I., NONCHE' ALLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA STRATEGICA AI SENSI DELL'ART. 3 DELLA L.R. 15/2001 E S.M.I., CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI E RISERVE E RICHIESTA DI INTESA CON LA PROVINCIA

Si dà atto che la discussione del presente argomento è registrata su nastro magnetico e conservata agli atti come documentazione amministrativa ai sensi della legge 241/90.

Giustificano l'assenza i Consiglieri: Barbieri Filippo, Boccafogli Roberta, Briscagli Roberta, Galli Fabio, Mazzanti Maria Elena, Veronese Luana;

Gli interventi della Presidente, dei Consiglieri e degli Assessori vengono riportati come di seguito trascritti;

Presidente del Consiglio: "Prima di lasciare la parola all'Assessore competente chiedo all'ing. Farina di accomodarsi. Se vuole fare l'illustrazione del punto";

Assessore Brancaloni Andrea: "Visti gli argomenti che sono veramente molto tecnici e non c'è niente di politico direi di dare subito la parola all'ing. Farina che è il responsabile del settore.

Responsabile Area Gestione del Territorio - Ing. Stefano Farina: " Questo punto all'ordine del giorno e quello successivo sono squisitamente tecnici nel senso che sono tra l'altro la prosecuzione di un percorso che abbiamo iniziato insieme e che abbiamo ripetutamente ripassato in questa aula. Il punto specifico è la controdeduzione alla variante che abbiamo fatto al Psc. Cosa abbiamo messo dentro a questa variante? Alcune imprecisioni che erano state rilevate dalla prima approvazione e alcune istanze che c'erano pervenute da parte di privati perché erano necessari per attuare meglio i loro progetti di intervento e questo corpo che andava a migliorare la struttura del Psc è stato inviato agli enti che dovevano esprimere pareri. Quindi alla Arpa, alla provincia che hanno espresso alcune richieste di aggiustamento. Per cui siamo nella fase delle controdeduzioni e quindi rispondiamo alle osservazioni degli enti sovraordinati e quindi la delibera di oggi naturalmente recepisce e sistema le cose in base alle osservazioni che ci sono pervenute e purtroppo dovremo tornare nel consiglio dell'unione per l'approvazione definitiva una volta che gli enti hanno fatto questo accordo di pianificazione e quindi accettando le nostre controdeduzioni. Capisco che la procedura è assolutamente delirante e siamo ancora nel campo della vecchia legge 20 e quindi stiamo finendo le procedure che avevamo avviato con quella modalità normativa, speriamo che la nuova legge 24 della fine del 2017 ci possa consentire un carico un po' meno gravoso. Per cui stasera andiamo a rispondere e quindi a controdedurre alle osservazioni che ci sono state fatte e vi assicuro che sono cose di lievissima entità che abbiamo ovviamente accettato e quindi corretto";

Presidente del Consiglio: " Lascio la parola al consiglio. Ci sono interventi? No. Passiamo alla votazione.

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

Premesso che:

L'Unione dei Comuni Terre e Fiumi ha approvato il Piano Strutturale Comunale (PSC) e il Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE), unitamente alla Classificazione Acustica inter-Comunale, ai sensi delle LR n. 20/2000 e n. 15/2001 e s. m. i., con deliberazione di Consiglio 42 del 29/09/2015, entrati in vigore il 04/11/2015 a seguito di pubblicazione sul

Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 281, e successivamente integrati con deliberazione di C.U. n. 4 del 08/02/2016;

Che è stato attivato il procedimento di cui all'art. 32 bis comma 2;

Con propria deliberazione n. 24 del 26/06/2017 è stata adotta la Variante n. 1 al PSC e alla CAS di cui sopra, così come integrata dai contributi pervenuti dagli enti competenti nonché per l'adeguamento della CAS al D.lgs. 17/02/2017, n. 42;

In sintesi, la variante specifica di cui trattasi riguarda modifiche che si possono riassumere nelle seguenti macrocategorie:

- varianti specifiche per correzione di errori materiali nei vari elaborati (documentali e cartografici);
- riallineamento elaborati documentali e cartografici per eliminare incongruenze fra gli stessi;
- varianti specifiche di chiarimento dei disposti normativi;
- varianti specifiche minori derivanti da nuove esigenze manifestate dalle Amministrazioni Comunali facenti parte dell'Unione;
- varianti di adeguamento alla normativa sovraordinata nel frattempo intervenuta, e con particolare riferimento Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) della Regione E-R approvato con DAL n. 67 del 3 maggio 2016;

Valutato che alla presente variante, che si configura come modifica sia di tipo normativo che cartografico, possa essere assoggettabile alla procedura di cui all'art. 32 bis della LR 20/2000 e art. 3 della LR 15/2011 e loro s. m. i. in quanto attiene alle casistiche di cui alle lettere b), d), f) del comma 1^a dello stesso art. 32 bis;

La presente variante non è soggetta a valutazione di sostenibilità, ai sensi di quanto previsto dall'art. 5, comma 5 della LR 20/2000 e s. m. i., in quanto tratta rettifiche di errori materiali e le modifiche della perimetrazione degli ambiti di intervento non incidono in modo significativo sul dimensionamento e la localizzazione degli insediamenti, delle infrastrutture e delle opere previste, ma si provvede all'aggiornamento degli elaborati di VALSAT del PSC, in particolare della Relazione, dell'Allegato 1 "Coerenza esterna", dell'allegato 3 "Schede degli ambiti", dell'allegato 3.1 "Schede delle infrastrutture" e della Tav. 14 "Compatibilità ambientale", per il coordinamento degli stessi agli altri elaborati di piano;

Ai fini della LR 19/2008 "Norme per la riduzione del rischio sismico", le modifiche proposte risultano compatibili con le previsioni del PSC vigente in quanto alle condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici ed idrogeologici del territorio, e non si prevede alcuna nuova previsione in merito agli ambiti di espansione e/o da riqualificare;

Dato atto che:

La Variante adottata ha ottenuto il parere favorevole da parte della Commissione Qualità Architettonica e Paesaggio nella seduta del 28/06/2017;

La variante adottata è stata depositata dal 09/08/2017 al 08/09/2017 presso l'Ufficio di Piano dell'Unione, con sede in Via del Lavoro n. 2 a Tresigallo, per la libera visione al pubblico;

Del suddetto deposito si è data comunicazione mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT) n. 234 del 09/08/2017, nonché sul Sito istituzionale dell'Unione alla pagina http://www.unioneterrefiumi.fe.it/nqcontent.cfm?a_id=7663, e nella Sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi del D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

Nel medesimo periodo di deposito sono pervenute solo le osservazioni da parte del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara prot. n. 12423 del 24/08/2017, ricevuto nella medesima data e registrato al prot. n. 10735, che peraltro risultano prescrizioni di carattere generale non pertinenti con l'oggetto della Variante, come meglio specificato nella "Scheda delle osservazioni" (Allegato B al presente atto);

Sono inoltre pervenuti i pareri degli enti competenti in materia ambientale e sanitaria, di cui all'art. 19, comma 1, lett. h), della LR 04/05/1982, n. 19 e s. m. i., come di seguito specificato:

1. Parere favorevole dell'Azienda USL di Ferrara – Dipartimento di Sanità Pubblica prot. n. 49162 del 04/09/2017, registrato al prot. n. 11233 del 05/09/2017;

2. Parere favorevole dell'ARPAE di Ferrara – Area Monitoraggio e Valutazione Aria e Agenti Fisici prot. n. PGFE 10155 del 06/09/2017, registrato al prot. n. 11326 del 06/09/2017, nel quale si raccomanda, ove necessario, un successivo approfondimento sostanziale preliminarmente all'attuazione di specifici progetti, con la previsione di adeguate misure per la risoluzione di eventuali criticità;

3. Parere favorevole dell'ARPAE di Ferrara – Servizio Sistemi Ambientali prot. n. PGFE 10230 del 07/09/2017, registrato al prot. n. 11385 del 07/09/2017, che conferma il parere già espresso in data 29/05/2017 prot. PGFE 6203;

Dato atto, inoltre, che l'Ufficio di Piano ha ritenuto necessario presentare n. 2 osservazioni d'Ufficio in forza di provvedimenti normativi sovraordinati successivi all'adozione della Variante, come indicato nella Scheda delle osservazioni allegata al presente atto, aventi per oggetto:

1. Aggiornamento della denominazione del "Corpo Forestale dello Stato" in "Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agro-alimentare" all'art. 3.2.4, comma 3, delle Norme di Piano, a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. 177/2016;

2. Aggiornamento delle definizioni e delle sigle contenute nei documenti del PSC in coerenza con quanto previsto nell'Allegato II della DGR 922 del 28/06/2017. Contestuale correzione dei valori di ST (ex SUL) totale ed inedificata inseriti nella tabella di "Analisi degli ambiti produttivi esistenti e previsti", riportata al Par. C.1.7 della Relazione Generale e al Par. 3.1.1 della Relazione di Valsat, in quanto erano stati erroneamente inseriti i valori della superficie fondiaria (SF), e aggiornamento di quelli sul consumo di suolo nella tabella riportata allo stesso Par. 3.1.1 della Relazione di Valsat;

Riscontrato che i suddetti pareri, contributi ed osservazioni, sono stati trasmessi alla Provincia di Ferrara – Settore Pianificazione Urbanistica con nota prot. 11750 in data 15/09/2017;

Visto il Decreto del Presidente n. 118 del 17/11/2017 con il quale la Provincia di Ferrara ha:

1. Formulato le proprie riserve sugli aspetti strettamente urbanistici e di pianificazione, ai sensi dell'art. 32 bis della LR 20/2000 e s. m. i. facendo proprio il contenuto della Relazione Istruttoria della P.O. Pianificazione Territoriale della Provincia di Ferrara PG n. 37270/2017, come di seguito: Si raccomanda un maggiore allineamento a quanto previsto dall'art. 28, comma 3, della LR 20/2000, come modificato dalla LR 6/2009, nella gestione degli strumenti di pianificazione dell'Unione. Inoltre, in sede di attuazione della pianificazione strutturale, si richiama ad una attenta valutazione dei contenuti di PSC, RUE e POC con riferimento all'art. 28, comma 3, nonché art. 29, comma 3, e 30, comma 2, lett. a), meglio specificati nella Circ. Ass. del 01/02/2010 (BUR n. 39 del 04/05/2010);

2. Fatto proprio il parere in materia di rischio sismico, ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008 e s. m. i., formulato dalla Regione Emilia-Romagna – Agenzia Regionale per la Sicurezza e

la Protezione Civile – Servizio Area Reno e Po di Volano, PG n. 37244/2017, che si esprime in modo Favorevole alla seguente condizione: Si ritiene opportuno che a seguito dell'aggiornamento degli indirizzi di cui alla DGR 2193/2015 nell'ambito della Norme Tecniche vengano eliminate al comma 3 dell'art. 3.3.2 i riferimenti al DAL 112/98;

3. Fatto proprio il parere in merito alla Valutazione Ambientale del piano, ai sensi dell'art. 5 della LR 20/2000 e D.lgs. 152/2006 e l. s. m. i., formulato da ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara PG n. 36962/2017, che si esprime in modo Favorevole alla seguente condizione: Con le raccomandazioni e le prescrizioni contenute nei pareri espressi dagli enti con competenze ambientali;

Considerato che è necessario acquisire l'intesa in merito alla conformità del piano agli strumenti di pianificazione sovraordinati, ai sensi dell'art. 32, comma 10, della medesima LR 20/2000 e s. m. i.;

Valutata l'opportunità di accogliere le riserve della Provincia, adeguando gli elaborati adottati in tal senso, nonché di accogliere le osservazioni d'ufficio ed i pareri e contributi degli Enti come da elaborato "Controdeduzioni alle riserve ed osservazioni" (All. A);

Sentito in merito il Presidente della Commissione Consiliare di riferimento dell'Area Gestione del Territorio, sulla inopportunità della convocazione della Commissione stessa, stante le esigue modifiche apportate al Piano per effetto delle controdeduzioni alle osservazioni e riserve;

Vista la documentazione aggiornata del PSC predisposta dall'Ufficio di Piano in adeguamento alle sopra richiamate osservazioni, pareri e riserve composta da:

RELAZIONE GENERALE

C1 – Sistema insediativo

NORME DI PIANO

Norme di piano

Allegato 1: Schede degli ambiti in deroga dei centri storici

Allegato 3: Schede degli ambiti – Parte I

Allegato 3: Schede degli ambiti – Parte II

CARTOGRAFIA

Tav. 3 – Sistema della mobilità lenta (tavola osservata)

VALSAT

Relazione

Visti e richiamati:

Il D.lgs. 18/08/2000, n. 267 e s. m. i.;

La LR 24/3/2000, n. 20, in particolare l'art. 32 bis;

La LR 09/05/2001, n. 15 e s. m. i.;

Il DPR 380/2001 e s. m. i.;

La LR 30/7/2013, n. 15 e s. m. i.;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta, espresso dal Dirigente Area Gestione del Territorio, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.lgs. n. 267/2000 e precisato che non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, pertanto il presente atto non comporta la necessità del parere contabile;

Si dà atto che a norma dell'art. 78 del D.lgs. n. 267/2000 gli amministratori si devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini fino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.

Si dà atto che il Consigliere Rossi Nicola non è presente al momento del voto e, pertanto, i Consiglieri presenti al voto sono n. 19;

Con voti favorevoli n. **16**, contrari n.**0**, astenuti n.**3** (Amà Alessandro, Orsini Franca, Marchi Paola) palesemente espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1. Di controdedurre alla riserve della Provincia, e alle osservazioni come da elaborato allegato A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

2. Di approvare gli elaborati che seguono, modificati ed adeguati in funzione alle predette controdeduzioni, e quindi nella loro stesura comparata e osservata:

RELAZIONE GENERALE

C1 – Sistema insediativo

NORME DI PIANO

Norme di piano

Allegato 1: Schede degli ambiti in deroga dei centri storici

Allegato 3: Schede degli ambiti – Parte I

Allegato 3: Schede degli ambiti – Parte II

CARTOGRAFIA

Tav. 3 – Sistema della mobilità lenta (tavola osservata)

VALSAT

Relazione

Elaborati che vengono a far parte integrante e sostanziale del presente atto anche se ad esso non materialmente allegati;

3. Di dare atto che gli elaborati non assoggettati a modifica per effetto delle suddette osservazioni, controdeduzioni e riserve, non vengono qui allegati, e per questi si fa riferimento a quanto adottato con la DCU 24 del 26/6/2017

4. di trasmettere alla Provincia il presente provvedimento corredato dagli elaborati del PSC, in forma cartacea ed informatizzata, modificati ed integrati in accoglimento delle osservazioni e controdeduzioni alle riserve come da elaborato all. A);

5. di richiedere alla Provincia l'intesa di cui all'art. 32, comma 10 della L.R. 20/2000, in merito alla conformità del Piano Strutturale Comunale così come controdedotto, ai fini della successiva approvazione;

6. Di dare atto che la presente Variante non è soggetta a valutazione di sostenibilità, ai sensi di quanto previsto dall'art. 5, comma 5 della LR 20/2000 e s. m. i., in quanto tratta rettifiche di errori materiali e le modifiche della perimetrazione degli ambiti di intervento

non incidono in modo significativo sul dimensionamento e la localizzazione degli insediamenti, delle infrastrutture e delle opere previste;

7. di dare atto che il Piano Strutturale Comunale sarà sottoposto a successiva approvazione da parte del Consiglio dell'Unione nella sua versione integrale e coordinata a seguito della presa d'atto dell'intesa espressa dalla Provincia;

8. Di attribuire efficacia amministrativa alla copia in formato digitale degli elaborati di cui al punto 1 e 2, conservati anche agli atti dell'Ufficio di Piano dell'Unione Terre e Fiumi per un loro completo utilizzo e disponibilità sul sito dell'Amministrazione, e conservato agli atti dell'Ufficio di Piano dell'Unione Terre e Fiumi;

9. Di dare atto che, ai sensi dell' art. 39 del D.Lgs 33/2013 lo schema della presente proposta di deliberazione è pubblicata sul sito www.unioneterrefiumi.fe.it nella sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio, preliminarmente alla sua approvazione;

10. Di dare atto che il Responsabile del Procedimento è Trevisani Silvia, dell'Ufficio di Piano.

Successivamente,

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

Considerato che sussistono oggettive e fondate ragioni per ritenere il presente deliberato indifferibile ed urgente, in quanto trattasi di adempimento di governo del territorio in coordinamento con la pianificazione sovraordinata e in risposta alla rettifica di errori che potrebbero ledere interessi legittimi, nonché a specifiche richieste di privati, nonché per poter concludere quanto prima il procedimento al quale è pendente una ulteriore procedura di variante al RUE quale strumento attuativo del Piano in questione;

Consiglieri presenti al voto n. **19**;

Con voti favorevoli n. **16**, contrari n.**0**, astenuti n.**3** (Amà Alessandro, Orsini Franca, Marchi Paola), palesemente espressi per alzata di mano;

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.lgs. 267/2000.



Unione dei Comuni **Terre e Fiumi**

Copparo - Berra - Tresigallo - Formignana - Ro

Provincia di Ferrara

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
F.to Bui Stefania

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Romeo Luciana

Proposta N. 54
AREA GESTIONE DEL TERRITORIO - UFF. DI PIANO

OGGETTO: 1^ VARIANTE SPECIFICA AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 32 BIS DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I., NONCHE' ALLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA STRATEGICA AI SENSI DELL'ART. 3 DELLA L.R. 15/2001 E S.M.I., CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI E RISERVE E RICHIESTA DI INTESA CON LA PROVINCIA

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere FAVOREVOLE in merito alla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE
F.to FARINA STEFANO
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)